





SEGRETERIE REGIONALI SARDEGNA

Cagliari, 9/3/2106

Ai lavoratori AIAS e Fondazione Randazzo

Comunicato

Ieri si è tenuto l'incontro con l'Assessorato della sanità, in cui era purtroppo assente Arru, forse perché non si trattava di un convengo.

La vertenza richiedeva e richiede una azione diversa e di maggiore discontinuità della Giunta anche dopo i recenti fatti che hanno investito la struttura AIAS di Decimomannu.

Al tavolo abbiamo ribadito le posizioni e le criticità sulla vertenza e inoltre abbiamo con forza chiesto un piano di medio e lungo termine, per il superamento e la soluzione della vertenza AIAS. I nodi da sciogliere sono strutturali e aziendali e non servono rattoppi o promesse che durano un giorno o forse meno.

La delicatezza del servizio e il giusto riguardo che richiede il tipo di utenza e gli stessi lavoratori/professionisti non deve prescindere da un nuovo patto contrattuale e sociale, vincolante e rigoroso, tra le ASL e la struttura a cui verrà affidato il servizio.

I dipendenti AIAS, l'utenza e anche le stesse famiglie meritano rispetto e risposte serie e concrete dall'attuale quadro politico regionale. Servono scelte strutturali e di totale discontinuità. Ma questa esigenza e urgenza non è stata riscontrata nel confronto. Siamo quindi del tutto insoddisfatti dell'incontro con l'Assessorato, sotto tutti i profili.

Non c'è purtroppo la necessaria e doverosa sensibilità e attenzione politica verso questa vertenza; un servizio così delicato dove i lavoratori sono ancora senza stipendi regolari e con un assetto organizzativo precario e disagiato.

Uno degli impegni concreti che ci si aspettava dall'Assessorato era anche il superamento degli intoppi che hanno di fatto hanno bloccato l'erogazione diretta, attraverso l'art. 1676 cc, da parte delle AA.SS.LL. delle competenze stipendiali arretrate, imponendo all'AIAS la consegna delle buste paga. Analoga negatività della vertenza riguarda la Fondazione e anche su questo versante occorre definire in tempi brevi e vista la situazione una soluzione. Non ci resta che orientare la vertenza verso la Presidenza della Giunta e preparare nuove mobilitazioni.

CGIL CISL UIL
Cois Paderi Murru